

TERREMOTO: COME MUOVERSI

di Riccardo ROMEO JASINSKI*

48

L 11 settembre del 2001 è una data che ha certamente cambiato il mondo; ci ha lasciati sgomenti, ma ci ha dato l'impulso a non arrenderci, augurandoci che tale episodio rimanga limitato a quella catastrofe che abbiamo tutti visto e che non si diffonda nei prossimi giorni o settimane. Abbiamo avuto dai mass-media scenari catastrofici che ci fanno allibire, solo al pensiero di come l'uomo può distruggere se stesso; non bastano i tanti eventi naturali come i terremoti, le alluvioni, le frane, ci vogliono anche altri eventi a portare tragedie e dolore. Le CATASTROFI sono definite come violenti e improvvisi, talvolta imprevedibili sconvolgimenti di un contesto naturale e umano, con danni materiali, morti, feriti e stravolgimento dell'ordine sociale.

E' ormai un dato accertato che le catastrofi sono eventi sempre più frequenti e per vari versi collegati al forte aumento numerico della popolazione mondiale, alla forte urbanizzazione di aree a rischio, all'aumento del volume dei trasporti, alla industrializzazione di aree residenziali e purtroppo alla sempre maggiore efficacia degli attacchi terroristici.

L'ITALIA è uno dei paesi del mondo più a rischio per pericolo alluvionale, sismico e vulcanico, ha inoltre un'elevata urbanizzazione, un'elevata industrializzazione (anche di stabilimenti industriali a rischio) e un intenso traffico automobilistico, ferroviario, aereo e marittimo, privato e commerciale.

Ne è prova nel suo passato una lunga e dolorosa storia di catastrofi che hanno colpito tanto le persone quanto il nostro immenso patrimonio culturale e ambientale.

In TOSCANA...il MUGELLO è un'area ad elevato rischio disastri, soprattutto per pericolo sismico, in quanto densamente popolata e attraversata da vie di comunicazione stradale, autostradale e ferroviaria, cruciali a livello locale e nazionale.

* Maggiore del Corpo Militare della C.R.I. - D.I.M.A.
già Ufficiale di Collegamento presso la Prefettura di Firenze

**C'È BISOGNO
DI "FARE" SU UNA
BASE CONCRETA.
ECCO
UNA PROPOSTA
CHE CONTIENE
UN'ANALISI
CORRETTA
DEI TERRITORI
A RISCHIO**



Sfortunatamente c'è unanimità tra i più prestigiosi istituti scientifici geologici e sismici sulla elevata probabilità che nei prossimi venti/trent'anni possa verificarsi un grave terremoto nel Mugello.

Gli esperti di PROTEZIONE CIVILE e di MEDICINA dei DISASTRI ci ricordano che in certe zone tra l'evento distruttivo e l'arrivo dei soccorsi possono trascorrere diverse ore, forse giorni per i centri abitati più piccoli e remoti.

Sappiamo che le vittime più gravi moriranno in conse-